



POLICY DI GESTIONE DEI RISCHI

1. Premessa

La Federazione Italiana Triathlon (FITRI) riconosce l'importanza della gestione dei rischi come strumento strategico per tutelare atleti, tecnici, collaboratori, volontari, fornitori, spettatori e patrimonio federale. La presente policy stabilisce i principi e le responsabilità per l'identificazione, valutazione, mitigazione e monitoraggio dei rischi associati alle attività federali, comprese gare, allenamenti, gestione impianti e attività amministrative.

2. Obiettivi

- Proteggere la salute e la sicurezza di tutti i partecipanti e stakeholder.
- Garantire la continuità operativa della Federazione.
- Ridurre l'impatto negativo di eventi imprevisti su attività sportive, gestionali e sociali.
- Promuovere una cultura della consapevolezza e della prevenzione dei rischi.
- Integrare la gestione dei rischi nei processi decisionali e strategici della Federazione.

3. Ambito di applicazione

Questa policy si applica a tutte le attività e strutture sotto il controllo diretto di FITRI, inclusi:

- Attività sportive: gare, tornei, allenamenti, gestione impianti, programmi per atleti e tecnici.
- Attività gestionali: pianificazione strategica, gestione economico-finanziaria, relazioni con società affiliate, sviluppo di regolamenti e linee guida.
- Attività sociali: programmi di inclusione, progetti di promozione della parità di genere, iniziative territoriali, sensibilizzazione etica e ambientale.

4. Principi guida

1. Prevenzione: i rischi devono essere identificati e valutati in anticipo, adottando misure preventive proporzionate al livello di rischio

2. Responsabilità: tutti i livelli organizzativi partecipano attivamente alla gestione dei rischi, con compiti chiaramente definiti
3. Trasparenza: la gestione dei rischi deve essere documentata e comunicata agli stakeholder rilevanti
4. Miglioramento continuo: la policy e le procedure correlate devono essere aggiornate periodicamente in base a esperienze, incidenti o evoluzioni normative
5. Cultura della sicurezza: promuovere consapevolezza tra tesserati, collaboratori e volontari sull'importanza della gestione dei rischi

5. Processo di gestione dei rischi

5.1 Identificazione dei rischi

- Individuazione dei rischi operativi, ambientali, finanziari, legali, reputazionali e di sicurezza connessi a tutte le attività FITRI
- Coinvolgimento di responsabili, tecnici, volontari e stakeholder chiave nel processo di identificazione

5.2 Valutazione e classificazione

- Analisi della probabilità e dell'impatto di ciascun rischio
- Classificazione dei rischi in alto, medio o basso per prioritizzare le azioni di mitigazione

5.3 Mitigazione e controllo

- Definizione di misure preventive: procedure operative, formazione, DPI, controlli periodici, piani di emergenza
- Assegnazione di responsabilità specifiche per l'attuazione delle misure
- Pianificazione di soluzioni alternative o piani di contingenza in caso di eventi critici

5.4 Monitoraggio e reporting

- Monitoraggio continuo dei rischi e delle misure di mitigazione
- Registrazione di incidenti, near-miss e criticità in un registro dei rischi
- Reporting periodico al Consiglio Federale FITRI con aggiornamento dei piani e delle priorità

5.5 Revisione e miglioramento

- Aggiornamento annuale della policy e delle procedure correlate
- Analisi post-evento per valutare l'efficacia delle misure adottate e introdurre miglioramenti
- Aggiornamento dei responsabili e dello staff su nuove procedure, tecnologie o normative di riferimento

6. Ruoli e responsabilità

Ruolo	Responsabilità
Presidente FITRI	Supervisione generale della gestione dei rischi, approvazione della policy
Responsabile Sicurezza e Gestione Rischi	Coordinamento del processo, valutazione dei rischi, sviluppo di procedure, formazione e monitoraggio
Direttori di gara/allenamento	Applicazione delle misure di mitigazione durante eventi e allenamenti
Volontari, collaboratori, fornitori	Rispetto delle procedure, segnalazione tempestiva di incidenti o rischi emergenti
Comitati regionali e società affiliate	Supporto all'implementazione delle linee guida e feedback sulle criticità locali

7. Comunicazione

- Diffusione della policy e dei piani di gestione dei rischi a tutti i tesserati, collaboratori e fornitori
- Disponibilità della documentazione in formato digitale e cartaceo
- Sessioni informative e corsi di aggiornamento per promuovere la consapevolezza sui rischi e sulle procedure preventive